

Primo Piano - Consiglio d'Europa: "Forze dell'Ordine italiane colpevoli di razzismo". Meloni: "Rispettare gli agenti"

Roma - 22 ott 2024 (Prima Notizia 24) "Le narrazioni politiche negative del mainstream hanno creato seri ostacoli all'integrazione e all'inclusione efficaci dei migranti".

L'organo anti-razzismo del Consiglio Europeo denuncia atti di razzismo da parte della Polizia italiana. "Ci sono numerosi resoconti di profilazione razziale da parte delle forze dell'ordine, che prendono di mira in particolar modo i Rom e le persone di origine africana", si legge nell'ultimo rapporto dell'Ecri, pubblicato stamani. "Il discorso pubblico è diventato sempre più xenofobo e il discorso politico ha assunto toni altamente divisivi e antagonistici prendendo di mira in particolare rifugiati, richiedenti asilo e migranti, così come cittadini italiani con contesto migratorio, Rom e persone Lgbti. L'incitamento all'odio, anche da parte di politici di alto livello, spesso rimane incontrastato", prosegue. "La capacità degli ufficiali di polizia e dei carabinieri di affrontare la violenza motivata dall'odio è ridotta dalla sottodenuncia e dalla mancanza di fiducia nelle forze dell'ordine da parte di persone appartenenti a gruppi di interesse per l'Ecri", continua. "Le narrazioni politiche negative del mainstream hanno creato seri ostacoli all'integrazione e all'inclusione efficaci dei migranti, oltre a mettere a repentaglio le attività delle organizzazioni non governative che forniscono supporto ai migranti. Le critiche indebite che prendono di mira i singoli giudici che si occupano di casi di migrazione mettono anche a rischio la loro indipendenza – aggiunge l'Ecri -. I bambini migranti sono più esposti al bullismo nelle scuole e abbandonano il sistema educativo prima dei bambini italiani. Molti Rom risiedono ancora in insediamenti formali e non formali, che spesso mancano di servizi di base e si trovano in periferia con accesso limitato ai trasporti pubblici. Inoltre, sono continuati gli sfratti forzati dei Rom in violazione degli standard internazionali". In più, "le persone Lgbti continuano a subire pregiudizi e discriminazioni nella vita di tutti i giorni. Inoltre, la procedura per il riconoscimento legale del genere continua a essere complicata, lunga e ipermedicalizzata". La reazione della premier, Giorgia Meloni, non si è fatta attendere: "L'Ecri, organo del Consiglio d'Europa, accusa le forze di polizia italiane di razzismo? Le nostre Forze dell'Ordine sono composte da uomini e donne che, ogni giorno, lavorano con dedizione e abnegazione per garantire la sicurezza di tutti i cittadini, senza distinzioni. Meritano rispetto, non simili ingiurie".

(Prima Notizia 24) Martedì 22 Ottobre 2024